

VIA CRUCIS con SAN PIO



MEDITAZIONI
DAGLI SCRITTI DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. R. AMEN.

C. Il Signore Gesù, che patì per noi il supplizio della croce e nel mistero pasquale ci fa partecipi della sua redenzione, sia con tutti voi.

R. E CON IL TUO SPIRITO.

Ad ogni stazione canteremo

O MARIA MADRE DEI DOLORI
PREGA PER NOI IL TUO GESÙ

PRIMA STAZIONE

Gesù

è condannato a morte



Dal Vangelo
secondo Matteo.

Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: Gesù, Tu l'hai insegnato che non vi è maggior prova d'amore che dare la propria vita per gli amici, e Tu sei ora per suggellare questa prova d'amore con l'immolazione della Tua vita.

Gesù, giudicato degno di morte, liberaci dal vizio di giudicare e condannare gli altri.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, che sei rimasto in silenzio davanti all'ingiusta sentenza, donaci la forza di affrontare tutto ciò che ci mortifica.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, per la tua mitezza e umiltà facci sperimentare la gioia di essere miti e pazienti nelle avversità.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero del tuo amore ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce



Dal Vangelo secondo Matteo. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: Gesù si vede legato, trascinato dai suoi nemici per le vie di Gerusalemme, per quelle stesse vie ove pochi giorni innanzi era passato trionfalmente acclamato quale Messia... Si vede percosso, dichiarato reo di morte. Lui, l'autore della vita, si vede ancora condotto da un tribunale all'altro in presenza di giudici che Lo condannano: vede il popolo Suo, da Lui tanto amato e beneficato, che L'insulta, Lo maltratta e con urli infernali, con fischi, con schiamazzi ne chiede la morte e la morte di Croce.

Tu che hai accolto la croce come hai accolto ogni uomo.

R. KYRIE, ELEISON.

Tu che prometti di restarci vicino nell'ora del dolore.

R. KYRIE, ELEISON.

Tu che ti sei sottoposto alla croce disprezzando il disonore.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Signore, tu che hai detto: *"Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero"*, aiutaci ad accoglierlo nella nostra storia.

TERZA STAZIONE

Gesù
cade la prima volta



Dal libro del profeta Isaia. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: Gesù, il dolore che Ti opprime Ti porta a chiedere aiuto e conforto, ma l'amore per soddisfare la giustizia divina e ridarci a Dio, Ti porta a gridare: «Non la Mia, ma la Tua volontà sia fatta».

Signore Gesù, che ti sei fatto debole per noi.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, trascinato al Calvario come un agnello al macello.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, che hai offerto al Padre l'umiliazione delle nostre cadute.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Signore, donaci di ripetere sempre con te: "Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre



Dal Vangelo
secondo Luca.
Simeone parlò a Maria,
sua Madre: “Egli è qui
per la rovina e la
risurrezione di molti in
Israele, segno di
contraddizione perché
siano svelati i pensieri
di molti cuori. E anche
a te una spada
trafiggerà l’anima”.
Sua Madre serbava tutte
queste cose
nel suo cuore.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:

Sforziamoci noi pure, come tante anime elette, di tener sempre dietro a questa benedetta Madre, di camminare sempre appresso ad Ella, non essendovi altra strada che a vita conduce, se non quella battuta dalla Madre nostra: associamoci sempre a questa sì cara Madre, noi che vogliamo giungere al termine.

Per il dolore della Madre tua, che ti ha seguito fedelmente fino al Calvario, consola le madri che piangono per i loro figli.
R. KYRIE, ELEISON.

Per il perdono che Maria riuscì a dare a chi ti angariava lungo la via, sostienici nello sforzo di perdonare chi ci ha offeso.
R. KYRIE, ELEISON.

Per il silenzio pieno di accettazione con cui Tu e la Madre tua avete proseguito il cammino della croce, aumenta la nostra fede.
R. KYRIE, ELEISON.

C. Maria, aiutaci, perché nella brevità di un sì, detto all'Unico Dio, ci sia dolce perderci.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce



Dal Vangelo
secondo Matteo.
Mentre uscivano,
incontrarono un uomo di
Cirene, chiamato Simone,
e lo costrinsero
a prender su
la croce di Gesù.
Gesù disse ai suoi
discepoli: “Se qualcuno
vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda
la sua croce e mi segua.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:

Ah! se io potessi sollevarti e darti un po' di conforto... Ma io non sapendo far altro piango accanto a Te... Le lagrime del mio amore per Te e del mio dolore per i miei peccati, consce di tanto Tuo penare, si uniscano con le Tue e possano esse salire al trono del Padre e piegarlo a misericordia verso di Te e di tante anime che dormono ancora il sonno del peccato e della morte.

Gesù, che non hai disprezzato l'aiuto del Cireneo, fa' che siamo riconoscenti verso tutti coloro che ci hanno dato aiuto nella vita.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, che ti fai vicino a noi col tuo stesso dolore, rendici disponibili a sollevare i dolori dei fratelli.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, che sorreggi quanti confidano in te, aiutaci sempre ad andare avanti con la forza della tua grazia.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Donaci, Signore, di non sentirci costretti nell'aiutarti a portare la croce.

SESTA STAZIONE

*La Veronica asciuga il volto
di Gesù*



Dal libro del profeta Isaia.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Dal libro di Salmi

Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Meditazione

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:

«La mia anima è triste fino a morire»: con quali accenti di smisurato dolore pare che io ascolti dal Tuo labbro, o Gesù, queste Tue parole!... Esse svelano una tristezza profonda, che parte dall'intimo del Tuo spirito! Il timore Lo scuote, Lo fa tremare tutto, un'ambascia di morte L'opprime!...

Signore Gesù, tu mostri il tuo dolce viso a chi si prende cura del prossimo.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, tu accogli nel tuo cuore ogni gesto di amore semplice e spontaneo.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, tu lasci impressa in noi la tua immagine quando compatiamo le tue sofferenze.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Grazie, Signore, perché ci conservi nel tuo amore, e non ti sei ancora stancato delle nostre povertà.

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta



Dal libro della
Lamentazioni.

Io sono l'uomo che ha
provato la miseria sotto la
sferza della sua ira. Egli mi
ha guidato, mi ha fatto
camminare nelle tenebre e
non nella luce. Ha sbarrato
le mie vie con blocchi di
pietra, ha ostruito i miei
sentieri.

Mi ha spezzato con la
sabbia i denti, mi ha steso
nella polvere.

Meditazione

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:

Gesù si alza e volge al Cielo lo sguardo supplichevole e mesto; eleva le Sue braccia e prega. Mio Dio, di quale pallore mortale è soffuso quel volto!... Egli prega quel Padre che pare volgere altrove lo sguardo e pronto soltanto a colpirlo colla sua vindice spada ed in tutto il Suo furore qual Dio offeso.

Gesù, nostro vero amico.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, nostro solo conforto.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, nostro Buon Pastore.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Signore, quando ci sentiamo feriti nell'amore, fa' che ricordiamo le tue parole: *"Imparate da me che sono mite e umile di cuore"*.

OTTAVA STAZIONE

*Gesù incontra
le donne di Gerusalemme
che piangono su di lui*



Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?

”.

Meditazione

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: O Gesù, che Tu sia sempre e da tutti benedetto e ringraziato per tanti Tuoi abbassamenti ed umiliazioni con cui ci hai donato Dio ed a Lui ci hai unito in un amplesso di santo amore.

Tu, che ti sei consegnato volontariamente per subire la passione e la croce.

R. KYRIE, ELEISON.

Tu, che hai offerto la tua vita perché noi l'avessimo in abbondanza.

R. KYRIE, ELEISON.

Tu, che con il tuo sangue hai spento le fiamme della nostra eterna condanna.

R. KYRIE, ELEISON

C. O Signore, la visione del tuo volto ci aiuti a rientrare in noi stessi e a piangere sinceramente sui nostri peccati.

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta



Dal libro delle
Lamentazioni.

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: Gesù ha esposto l'umanità Sua come bersaglio a ricevere su di Sé tutti i colpi della divina giustizia lesa per il peccato. Egli sente al vivo nel nudo spirito tutto ciò che deve soffrire, ogni singola colpa che deve espiare con singola pena e si abbatte perché ha lasciata l'umanità Sua in preda a debolezza, a terrori, a spaventi. Sembra agli estremi... Egli è prostrato col volto sulla terra dinanzi alla Maestà del Padre Suo.

Signore Gesù, quando la vita ci sembra un susseguirsi di dolori e cadute, resta con noi.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, quando sentiamo di non avere più forza fisica o spirituale per andare avanti, resta con noi.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, quando siamo i soli a sperare che il bene e la vita vinceranno sul male e sulla morte, resta con noi.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Aiutaci, Signore, a capire che la nostra storia crocifissa è già impregnata di risurrezione.

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti



Dal Vangelo
secondo Matteo.

Giunti a un luogo detto
Gòlgota, che significa
luogo del cranio, gli
diedero da bere vino
mescolato con fiele; ma
egli, assaggiatolo, non ne
volle bere. Dopo averlo
quindi crocifisso, si
spartirono le sue vesti
tirandole a sorte. E
sedutisi, gli facevano la
guardia.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:

“Non temere, io ti farò soffrire,ma te ne darò la forza,mi va ripetendo Gesù. Desidero che l'anima tua con quotidiano ed occulto martirio sia purificata e provata”(Padre Pio 339).

Dio arricchisce l'anima che di tutto si spoglia(P.PIO)

Signore Gesù, spogliato per noi.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, umiliato per noi.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, tutto donato a noi.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Dacci, Signore, di divenire compagni di tutti coloro che rimangono indietro o sono scavalcati dagli altri.

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce



Dal Vangelo secondo Matteo.

Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: “Questi è Gesù, il re dei Giudei”. Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: “Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!”. Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: “Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d’Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo”.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: Mio Gesù, come potremo noi attingere forza da Te, se Ti vediamo così sfinito ed abbattuto? Comprendo sì: tutte le nostre debolezze hai prese per Te. È per conferire a noi la Tua forza che Ti abbatti così. È per insegnare a noi che dobbiamo solo in Te la nostra fiducia nelle lotte della vita, anche quando ci sembra che il Cielo sia chiuso per noi.

Per la tua S. Croce, nostro vanto e nostra gloria,
salvaci.

R. KYRIE, ELEISON.

Per la tua S. Croce, nostro sostegno e nostra via,
confortaci.

R. KYRIE, ELEISON.

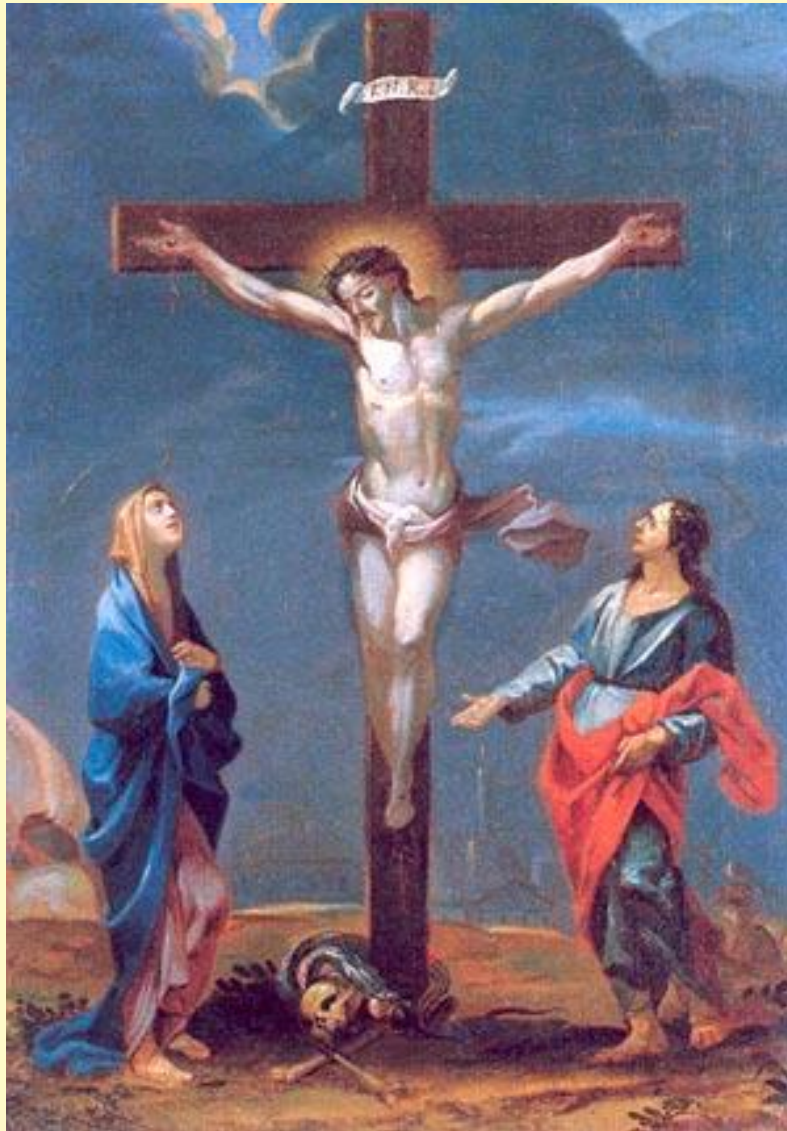
Per la tua S. Croce, nostra salvezza e nostra vittoria,
rendici degni del tuo regno.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Metti in noi, Signore, la convinzione dell'amore
infinito che perdona.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce



Dal Vangelo
secondo Giovanni.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco.

Dal Vangelo secondo Matteo.

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

“Elì, Elì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”.

E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

“Davvero costui era Figlio di Dio!”.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:
Prostrato dinanzi alla Maestà del Padre
Suo: «Padre, Gli dice, passi da Me questo
calice». Come se avesse voluto dire:
Padre mio, voglio la Tua gloria; voglio che
la Tua giustizia sia pienamente
soddisfatta. Voglio che l'umana famiglia
sia con Te riconciliata. Io che sono la
stessa Tua santità.

Gesù, ricordati di noi quando la nostra vita sta per giungere al suo compimento.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, ricordati di noi quando più nessuno potrà aiutarci.

R. KYRIE, ELEISON.

Gesù, ricordati di noi e di tutti quelli che soffrono e che muoiono, tu che, innocente, hai scontato i nostri peccati.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Gesù, aiutaci a vedere anche nelle nostre croci, e nella stessa croce, un mezzo per ricambiare il tuo amore.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù
è deposto dalla Croce
e consegnato alla Madre



Dal Vangelo
secondo Matteo.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”. C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina:
Gesù, adorato Gesù, ch'io muoia accanto a Te! Gesù, il mio silenzio contemplativo, accanto a Te morente, è più eloquente... Gesù, le Tue pene penetrano nel mio cuore ed io mi abbandono accanto a Te, le lacrime si disseccano sul mio ciglio ed io gemo con Te, per la causa che a tale agonia Ti ridusse e per l'intenso infinito Tuo amore, che a tanto Ti sottopose!

Per l'amore di Maria, che ti ha generato, nutrito e seguito fedelmente fino alla croce.

R. KYRIE, ELEISON.

Per la fede di Maria, che ha custodito nel cuore ogni tua parola e gesto salvifico.

R. KYRIE, ELEISON.

Per l'abbandono di Maria, che ha sperato contro ogni speranza.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Signore, insegnaci a vedere oltre la croce la gioia, oltre la morte la vita.

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro



Dal Vangelo
secondo Matteo.

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

MEDITAZIONE

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina: O Gesù, comunica ancora a me la stessa forza, quando, nella previsione dei mali futuri, la mia debole natura vorrà ribellarsi, ch'io affronti come Te e con serena pace e tranquillità tutte le pene e travagli, che possa incontrare su questa terra di esilio; unisco tutto ai meriti Tuoi, alle Tue pene, alle Tue espiazioni, alle Tue lagrime affinché cooperi con Te alla mia salvezza e fugga il peccato, che fu l'unica causa che Ti fece sudare sangue e Ti ridusse a morte.

Signore Gesù, libero tra i morti.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, disceso agl'inferi per liberare i giusti.

R. KYRIE, ELEISON.

Signore Gesù, che, con la tua morte, hai distrutto la morte.

R. KYRIE, ELEISON.

C. Mio Signore e mio Dio, credo alla tua risurrezione e voglio vivere alla tua presenza per non considerarmi mai solo e abbandonato. Scenda, o Padre, la tua benedizione su di noi che abbiamo commemorato la passione e morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui.

Venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

